

L'impianto di Marcellinara

Cementificio Calme Coinvolti nelle scelte anche gli altri Comuni

Conferenza rinviata ma accolta la richiesta del sindaco Scerbo

Luigi Gregorio Comi

MARCELLINARA

Alla fine si è rivelata una seduta del tutto interlocutoria. Rinviata al prossimo 1 agosto la conferenza dei servizi decisoria inerente il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di ampliamento della capacità di valorizzazione energetica del Combustibile solido secondario (Csa), derivato dalla lavorazione dei rifiuti urbani non pericolosi, nell'impianto di produzione clinker di Marcellinara.

Nella seduta di ieri presso il Dipartimento Ambiente della Città della regionale di Germaneto, si sono presentati unicamente Orsola Riello, direttore generale del Dipartimento regionale che ha presieduto i lavori, Vittorio Scerbo, sindaco del comune di Marcellinara, e Domenico Doria, direttore tecnico della Calme, soggetto proponente della richiesta di ampliamento. Sebbene chiamati a partecipare alla Conferenza, hanno disertato l'appuntamento invece la Provincia di Catanzaro, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria (Arpacal), l'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro e il Comando provinciale Vigili del Fuoco.

Comunque per quanto incompleta e interlocutoria la seduta non è stata del tutto infruttuosa. Tant'è che, preliminarmente, è stata accolta la tesi sostenuta dal comune di Marcellinara di un coinvolgimento in conferenza anche degli enti territoriali potenzialmente interessati alla questione, così come previsto dal Testo Unico Ambientale. Nel caso specifico si tratta degli enti territoriali limitrofi facenti parte, insieme a Marcellinara, dell'Unione dei Comuni dell'Istmo, ovvero Amato, Miglierina e Tiriolo. Un'apertura che, di fatto, non escluderebbe che altri enti territoriali, potenzialmente interessati, in caso di richiesta a partecipare possano intervenire alla stessa conferenza dei servizi nella prossima seduta di giovedì 1 agosto.

Cauta soddisfazione è stata manifestata dal sindaco di Marcellinara Vittorio Scerbo a conclusione della Conferenza. «Posso ritenere al momento soddisfatto» ha dichiarato Scerbo – considerato che la questione posta preliminarmente all'attenzione della conferenza è stata valutata positivamente. D'altronde credo che l'aria non possa essere valutata in un ambito circoscritto a confini territoriali comunali. Ben venga quindi

la partecipazione degli altri Comuni e soprattutto il coinvolgimento attivo ora di tanti altri cittadini a cui dobbiamo garantire un'azione decisa a tutela della salute pubblica. Proprio per questo ho ribadito in conferenza la posizione del Comune di Marcellinara, che rimane fermo sulle sue posizioni ambientali già espresse nelle osservazioni prodotte, considerato che da oltre un anno, con deliberazione di Consiglio Comunale, è stato richiesto, altresì alla Regione Calabria l'attivazione di un tavolo tecnico per affrontare, con evidenza pubblica, il monitoraggio dei parametri di qualità dell'aria, ma anche del suolo e dell'acqua. Questo ad oggi – ha concluso il sindaco Scerbo – diventa l'aspetto più importante prima di qualunque altra successiva valutazione».

In questa ottica e in attesa anche di valutare gli aspetti sanitari che verranno portati in sede di conferenza dei servizi da parte dell'Asp di Catanzaro, Vittorio Scerbo avrebbe annunciato che, fin dalla prossima seduta, per gli



Fari accesi L'impianto Calme di produzione clinker di Marcellinara

aspetti medico-scientifici si avvarrà del supporto di un esperto, nella persona di Ferdinando Laghi vicepresidente nazionale Medici per l'Ambiente, e ha avanzato la proposta di un piano di monitoraggio integrato aria, suolo e acqua che «deve essere l'analisi di studio preliminare a qualunque tipo di provvedimento autorizzatorio».

La conclusione della seduta è stata accolta con moderato compiacimento anche dal neo comitato marcellinarese "No al Co - inceneritore" di cui alcuni componenti, con in testa Fabrizio Montoro supportato dalla presidente del comitato "No centrale a biomassa di Sorbo San Basile" Gioconda Chiarella, hanno atteso per tutto il tempo nell'androne della struttura regionale le conclusioni della seduta.